



Gentilissimo/a,

Le scriviamo per invitarla a un workshop formativo sul tema dei Giovani Caregiver che si terrà il **giorno giovedì 1 dicembre dalle ore 15.00 alle ore 17 presso l'Aula Magna ITCS Gaetano Salvemini, via Pertini 8 _ Casalecchio di Reno**: l'appuntamento è il primo incontro per il Distretto Reno Lavino Samoggia del progetto "Giovani Caregiver" della Città Metropolitana di Bologna che sta coinvolgendo i distretti metropolitani, l'Ufficio Scolastico Territoriale e che vuole con questo evento includere in un'azione di lavoro tutte le comunità educanti territoriali (scuole, sportelli di ascolto, educatori, associazioni) e i servizi socio sanitari del distretto.

I giovani caregiver sono giovani e giovanissimi che si trovano a prendersi cura, per periodi lunghi o brevi delle loro giornate, di altri componenti della famiglia o della propria cerchia ristretta: un nonno anziano, un fratello o sorella con disabilità, un genitore malato. In Italia si stima che siano oltre 390 mila i giovani caregiver tra i 15 e i 24 anni: si pensa che questa popolazione rappresenti il 6,6% dei cittadini di quella fascia di età. Significa oltre 5.300 giovani caregiver presenti in Emilia-Romagna, e 2.120 solo a Bologna, anche se si immagina una elevata presenza di sommerso, specialmente dopo i due anni di pandemia. Le evidenze inoltre ci dicono che in alcuni casi si diventa giovani caregiver anche già a 5 anni.

È un ruolo che si può tradurre in diversi livelli di "carico", talvolta anche in soddisfazione e gratificazione, ma senza dubbio i giovani caregiver necessitano a loro volta di sostegno e accompagnamento in relazione ai propri compiti evolutivi: non è raro infatti che manifestino fatica nel percorso scolastico, stress psicologico, difficoltà a trovare occasioni di tempo libero per i propri coetanei o che anche nei casi di maggiore serenità finiscano per sentirsi in dovere di tacere, specialmente in casa, le necessità proprie della loro età.

È in questo contesto che la Città Metropolitana di Bologna, dando seguito ad alcune esperienze realizzate su alcuni dei nostri territori, ha avviato un progetto sui Giovani Caregiver nei diversi distretti dell'ambito metropolitano, il cui obiettivo, in questo primo momento, non è quello di strutturare un servizio specifico per questa popolazione, ma costruire un percorso graduale con l'idea di arrivare a una presa in carico comunitaria adattando dove possibile buone pratiche esistenti. L'idea è quella di lavorare fuori da un'idea di "etichetta" o di stigma ma di contribuire a offrire maggiori opportunità per tutti i giovani e giovanissimi. Mancano ad oggi strumenti accurati per individuare questi giovani e giovanissimi che in tanti casi faticano, anche a livello sociale, a essere considerati soggetti attivi della rete di cura. Con questo progetto si intende guidare le comunità, professionali, scolastiche, educative e non solo, nel costruire modalità di individuare prima e sostenere poi i giovani e giovanissimi che, per necessità e responsabilità, si prendono cura dei loro cari e svolgono in prima persona una quota di welfare attraverso un sostegno ampio che coinvolga la società a più livelli.

Tra le finalità di questo progetto costruire un percorso graduale per diffondere la conoscenza del fenomeno tra giovani e comunità educanti, diffondere e co-progettare l'adattamento di strumenti legati ai contesti scolastici/educativi per l'individuazione e valutazione del carico dei giovani caregiver, attivare reti per il supporto nei vari territori con l'idea di arrivare a una presa in carico comunitaria adattando, dove possibile, buone pratiche esistenti, trovare modalità per riconoscere le competenze acquisite dai giovani caregiver e dare voce ai giovani caregiver stessi, costruendo spazi di riconoscimento ed espressione dei e per i ragazzi.



Si tratta di un'azione che coinvolge in prima linea le scuole, luoghi dove questi ragazzi trascorrono ore con i loro coetanei e possono in alcuni casi manifestare a insegnanti ed educatori le loro difficoltà e necessità, ma anche i servizi tutti, che sono sempre più chiamati ad allargare il proprio sguardo non solo agli utenti presi in carico ma anche alla famiglia intera.

L'incontro del 1 dicembre prevede l'intervento formativo del dott. Andrea Santi che introdurrà il tema nelle sue implicazioni e declinazioni una parte di lavoro operativo utile a impostare un'azione distrettuale sui Giovani Caregiver nel nostro territorio che proseguirà nei prossimi mesi.

Per iscriversi <https://bit.ly/GiovaniCaregiver1dicembre>

Per informazioni

- Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia – Giorgia Simoni
gsimoni@unionerenolavinosamoggia.bo.it | 051/6161833 | 339/6888980
- Centro Antartide - Sara Branchini sara.branchini@centroantartide.it | 051/260921 | 345/5815196